

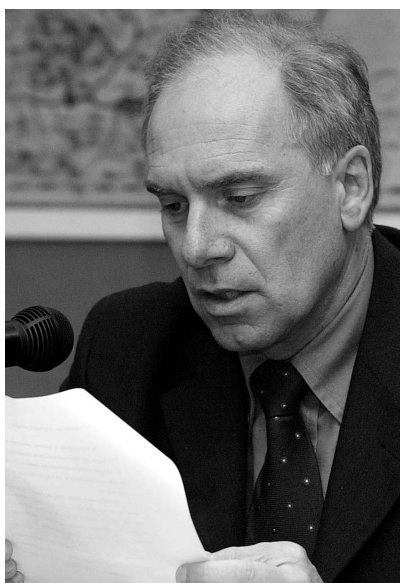
IL PRESIDENTE  
ALBERTO SILVIOLI  
HA DEFINITO  
L'ASSEMBLEA  
DEL 2005  
UN EVENTO  
DALLA PORTATA  
STORICA

## L'ASSOCONFIDI SI PREPARA AL FUTURO DI "BASILEA 2", SUBITO FUSIONE CON CREMONA

Assoconfidi bresciana si è incamminata sulla strada delle aggregazioni. Una scelta giusta, quasi obbligata, dopo la presa d'atto delle sfide che comporta l'azione nel contesto del nuovo protocollo Basilea 2 che richiederà patrimonializzazione, organizzazione, quindi struttura.

La scelta è stata perfezionata nel corso della trentunesima assemblea: a luglio ci sarà la fusione con il Confidi di Cremona, entro il 2007 diventerà operativa quella con Mantova, Lecco, Como, Sondrio e Bergamo, anche per andare incontro alle regole dell'accordo internazionale che ha modificato le garanzie richieste.

Alberto Silvioli, presidente di Assoconfidi di Brescia, ha definito l'assemblea "storica", anche perché è l'ultima prima dell'avvio della diretta collaborazione con i Confidi delle altre province lombarde "dopo che - ha detto il presidente di Federconfidi, Lasagna - il giudizio per l'attività del passato merita una medaglia, anche se ora da soli non si può più fare nulla, pur convinti che non ci dovremo spaccare, che grandi e piccoli non dovranno stare da parti diverse". Confidi di Brescia, con i suoi quattromila soci, ha sviluppato una storia di radicamento territoriale "e con la necessaria opera di concentrazione - ha detto Al-



*Alberto Silvioli, il presidente di Assoconfidi*

berto Silvioli - terremo nel debito conto questo aspetto e lo rafforzeremo" con un'autonomia dei comitati locali "che ci è parsa aspetto di fondamentale importanza per la salvaguardia delle capacità delle singole realtà provinciali nel leggere la realtà economica locale e nel saperla tradurre in attendibili

assunzioni di rischio, ancor più necessarie oggi", in cui, ad un rapporto di garanzia di tipo residuale seguirà un rapporto di tutela primaria e questa costituisce solo una parte del valore prodotto dall'operazione creditizia. "In questo senso - ha aggiunto Silvioli - la garanzia offerta dal Confidi dovrà rappresentare non l'unico segnale, ma uno dei segnali sul merito creditizio fornito al sistema bancario". Lo scorso anno Assoconfidi ha concesso 602 domande per 39,3 milioni di finanziamenti per investimenti e per sostegno all'equilibrio finanziario, 166 domande per 7,6 milioni per competenze aggiuntive ai collaboratori delle imprese richiedenti, 53 domande per 1,5 milioni sul fondo anti usura. 471 i nuovi soci. Il carico lordo di insolvenze è stato nel 2004 di 1,06 milioni pari al 2,45% dell'erogato (era 2,59 nel 2003).

**Lo scorso anno Assoconfidi ha concesso 602 domande per 39,3 milioni di finanziamenti per investimenti e per sostegno all'equilibrio finanziario, 166 domande per 7,6 milioni per competenze aggiuntive ai collaboratori delle imprese richiedenti, 53 domande per 1,5 milioni sul fondo anti usura.**